

IL MESSAGGERO

SABATO

22 AGOSTO 2009

SFILLO

SFILLO

www.ilfiloonline.it

www.ilfiloonline.it

CULTURA & SPETTACOLI

FOTOGRAFIA

In quel gadget c'è l'oro di Napoli

di MASSIMO DI FORTI

AMA le sfide, Pino Settanni. Qualche mese fa è riuscito nell'impresa di trasformare la banalità in Bellezza. Ha fotografato, per la sorprendente mostra *Gift Shop*, gli insignificanti *souvenir* turistici che affollano le bancarelle (dal Davide michelangiolesco ai gladiatori romani, dal Colosseo dipinto sui bicchieri ai cavatappi con Fontana di Trevi) e li ha riscattati come sublimi classici. Adesso si ripete nel segno dei Miti. Con una nuova mostra dal titolo quanto mai eloquente *Miti MiniMax*, approda sulla costiera amalfitana in occasione della prima edizione del *Positano Mith Festival* che rivisita quelli eterni di ieri e quelli, spesso ben più effimeri, di oggi (da oggi al 12 settembre si alterneranno eventi di arte, musica e danza tra i quali



spicca la mostra *I dormienti* di Mimmo Paladino).

E' una località magica, Positano. Il mare che la bagna è il luogo dove Ulisse resistette al canto delle sirene, immortalato da Omero nel V libro dell'*Odissea*, le sue onde spingono a riva la Madonna Nera ma

Sopra, due foto di Pino Settanni, in mostra da oggi a Positano



anche (e questa è storia) gli agguerritissimi saraceni e gli antichi romani, di cui rimangono le vestigia in una villa del primo secolo dopo Cristo. In tempi più recenti è scenario amatissimo dai più grandi artisti del '900. Vi trascorrono soggiorni indimenticabili il divi-

no Nureyev e Massine, Picasso e Stravinsky, Depero e Wilhelm Kempff.

In questa culla di leggende, in cui si incontrano-scontrano demoni e dei, Settanni si tuffa in una *total immersion* di sorprese e le rende omaggio con una felicissima galleria di gadget-simbolo della napoletanità: dalla coppia costituita da Totò e san Gennaro accomunati da un'irresistibile "affinità elettiva" alla rappresentazione dei "miracoli" firmati dal *pibe de oro* Diego Armando Maradona nei travolgenti anni delle sue glorie partenopee. Per la loro grazia, colta dall'obiettivo dell'artista pugliese-romano con un'evidenza quasi musicale, si impongono però soprattutto le soavi Sirene di fronte alle quali la resa è inevitabile. Ma nessuno se ne sorprenda. Di Ulisse - Omero *docet* - ce n'era solo uno.